

COMUNE DI BULZI

Provincia di Sassari

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 1 Del 10-01-13

Oggetto:	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI
-----------------	--

L'anno duemilatredecim il giorno dieci del mese di gennaio alle ore 17:05, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

VACCA STEFANO MATTIA ITALO	P	SARDU MATTEO	P
PERROTTA MICHELE	P	SARDU PALMIRO FAUSTO	A
CURIS FRANCO	P	COSSU NICOLA	P
MUREU ANTONELLO	P	MULARGIA PIETRO	P
PIGA PIETRO GIUSTINO	P		

ne risultano presenti n. 8 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor VACCA STEFANO MATTIA ITALO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario PIRAS MARINA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Soggetta a controllo	N	Immediatamente eseguibile	N
----------------------	---	---------------------------	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il T.U. 18 agosto 2000, n° 267;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n° 267 hanno espresso:

PARERE: REGOLARITA` TECNICA
VISTO con parere

Il Responsabile
F.to OGGIANO ADONELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Decreto Legge 10 ottobre 2012 n.174 “Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012” (pubblicato nella G.U. del 10 ottobre 2012 numero 237), convertito, con modificazioni, dalla Legge 7.12.2012 n.213;

Dato atto che il decreto citato apporta sostanziali modifiche alle norme del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con D.Lgs.n.267/2000, che disciplinano i pareri di regolarità tecnica e contabile, la materia del controllo finanziario e contabile e gli strumenti e meccanismi di risanamento pluriennale per gli enti con gravi squilibri strutturali di bilancio;

Preso atto della necessità di regolamentare il sistema dei controlli interni del Comune di Bulzi quale espressione dell'autonomia organizzativa dell'ente ed allo scopo di rendere concretamente operativi i principi generali ribaditi dal decreto sopra citato;

Visto che l'adeguamento alle norme contenute nel decreto avviene nei limiti e secondo le modalità proprie di un ente che ha una popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, per cui le norme riguardanti le modalità di pubblicità e trasparenza dello stato patrimoniale dei titolari di cariche pubbliche elettive e di governo, le norme riguardanti il controllo strategico, le norme riguardanti i controlli sulle società partecipate non quotate, le norme sul controllo di qualità dei servizi da garantire attraverso incarichi ad organismi gestionali esterni e le norme sull'invio obbligatorio del referto di controllo alla Corte dei Conti, non sono ad esso applicabili per disposizione di legge;

Visto lo schema di Regolamento per la disciplina dei controlli interni, predisposto dal Segretario comunale di concerto con il Vice Segretario e Dirigente del Settore Finanziario;

Dato atto che detto Regolamento deve essere adottato entro il 10 gennaio 2013, così come previsto dal comma 2 dell'art. 3 del Decreto Legge 10 ottobre 2012 n. 174;

Ritenuto di sottoporre il Regolamento all'approvazione del Consiglio Comunale, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3 comma 2 del D.L. 174/2012 sopra citato;

Visto lo Statuto Comunale;

DATO ATTO che sulla proposta, ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000, è stato espresso il parere favorevole del Segretario Generale e del Dirigente del Settore Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Con n° 8 voti favorevoli su n 8 presenti e votanti, espressi in forma palese;

DELIBERA

1. la narrativa che precede è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della L. 241/90;
2. di approvare il “Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni “che si compone di n. 09 articoli e che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di disporre la pubblicazione del Regolamento all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi;

4. di dare comunicazione dell'avvenuta approvazione del Regolamento alla Prefettura ed alla sezione regionale della Corte dei Conti, secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 2 del Decreto Legge 10 ottobre 2012 n.174;
5. di inviare, ad esecutività intervenuta, copia del presente atto ai Responsabili di Settore e Servizi ed al Revisore dei Conti.

Alle ore 17,20 la seduta viene dichiarata chiusa

COMUNE DI BULZI

REGOLAMENTO COMUNALE SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale N.1 del 10/01/2013

INDICE:

Art. 1 – Principi generali

Art. 2 – Il controllo di regolarità amministrativa

Art. 3 – Il controllo di regolarità contabile

Art. 4 - Il controllo sugli equilibri finanziari

Art. 5 – Il controllo di gestione

Art. 6 – Gestione associata

Art. 7 – La valutazione

Art. 8 – l’affidamento al Segretario della responsabilità dei Settori

Art. 9 – Entrata in vigore

Art. 1 Principi generali

1. Il presente regolamento disciplina, in modo integrato, i controlli interni del Comune di Bulzi.
2. Le attività di controllo interno sono finalizzate al miglioramento della qualità della attività amministrativa, anche attraverso il raggiungimento di livelli di efficienza, efficacia ed economicità più elevati. Esse producono report semestrali, entro il 31 marzo ed il 31 agosto, che sono inviati alla giunta ed al consiglio e, nei casi previsti dalla normativa, alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Tali report sono pubblicati sul sito internet dell'ente.
3. I controlli interni sono i seguenti:
 - a) di regolarità amministrativa;
 - b) di regolarità contabile;
 - c) di gestione;
 - d) sugli equilibri finanziari.
4. L'ente si riserva di valutare l'opportunità di dare vita alle seguenti forme di controllo interno:
 - a) strategico, che comprende anche la relazione sulle performance;
 - b) sulle società partecipate non quotate;
 - c) sulla qualità dei servizi erogati.
5. Il sistema dei controlli interni, con particolare riferimento a quello di regolarità amministrativa, costituisce strumento di supporto nella prevenzione del fenomeno della corruzione.
6. Gli esiti del controllo interno sono utilizzati ai fini della predisposizione da parte del segretario della dichiarazione di inizio e fine mandato che il sindaco o il presidente della provincia devono presentare.
7. Partecipano ai controlli interni il segretario dell'ente, i responsabili, il Nucleo di valutazione ed il revisore del conto. Gli esiti dei controlli interni sono trasmessi al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio comunale.

8. Per lo svolgimento delle varie tipologie di controllo interno è attivata una specifica struttura, denominata unità di controllo, posta in staff al segretario.
9. I report delle varie tipologie di controllo interno sono pubblicati sul sito internet dell'ente.
10. Gli esiti dei controlli interni sono utilizzati ai fini della valutazione dei responsabili.
11. I report sui controlli interni sono sottoposti all'esame del consiglio nel corso dell'esame ed approvazione del conto consuntivo e della verifica della permanenza degli equilibri di bilancio.

Art. 2 Il controllo di regolarità amministrativa

1. Il controllo di regolarità amministrativa si suddivide nella fase preventiva e nella fase successiva.
2. Nella fase preventiva si applica alle deliberazioni, alle determinazioni e, più in generale, a tutti i provvedimenti amministrativi. Esso si concretizza nel rilascio del parere di regolarità tecnica. In tale parere viene verificata la conformità della determinazione, dell'atto amministrativo o della proposta di deliberazione ai criteri ed alle regole tecniche specifiche, il rispetto della normativa di settore e dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione ed opportunità ed infine il collegamento con gli obiettivi dell'ente, nonché il rispetto delle procedure. Tale verifica viene effettuata sia sul merito che sul rispetto delle procedure. L'esito di questa attività è riportato nel testo del provvedimento.
3. La giunta ed il consiglio possono discostarsi dalle risultanze del parere di regolarità tecnica sulla base di argomentate motivazioni che devono essere esplicitate nel testo del provvedimento.
4. Nella fase successiva all'adozione degli atti amministrativi esso è svolto dal segretario, che si avvale del supporto della struttura preposta ai controlli interni e può utilizzare il Nucleo di valutazione. Il controllo di regolarità amministrativa successivo viene esercitato sulle determinazioni, sui contratti e sugli altri atti adottati dai responsabili, utilizza i principi di revisione aziendale ed ha gli stessi contenuti previsti del controllo di regolarità amministrativa nella fase preventiva. Esso verifica in aggiunta il rispetto dei termini per la conclusione dei

procedimenti amministrativi.

5. Il controllo di regolarità amministrativa successivo viene effettuato su tutti gli atti di valore superiore a 5.000 euro; sulle determinazioni a contrarre; sul conferimento di incarichi, nonché su tutti gli atti segnalati dai responsabili o dagli amministratori e su quelli su cui il segretario, anche come responsabile anticorruzione, ritenga necessario svolgere tale attività. Esso viene inoltre effettuato sul 10% del totale degli atti adottati da ogni responsabile, percentuale che sale al 30% degli atti adottati dagli uffici che sono individuati a maggior rischio di corruzione. Gli atti da sottoporre a questa forma di controllo sono scelti in modo casuale dal segretario stesso.
6. Viene predisposto un rapporto semestrale che è trasmesso ai responsabili, al Nucleo di valutazione, al Revisore dei conti, al Sindaco ed al Presidente del Consiglio dell'ente. Esso contiene anche specifiche direttive per i responsabili. Degli esiti di questa forma di controllo si tiene conto nella valutazione dei responsabili con le modalità definite dalla apposita metodologia.

Art. 3 Il controllo di regolarità contabile

1. Il controllo di regolarità contabile è svolto dal responsabile del settore finanziario e si concretizza nel visto sulle determinazioni e nel parere di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione che producono, anche indirettamente, conseguenze finanziarie e/o patrimoniali sull'ente.
2. Esso verifica:
 - a) la disponibilità dello stanziamento di bilancio;
 - b) la corretta imputazione;
 - c) l'esistenza del presupposto;
 - d) l'esistenza dell'impegno di spesa;
 - e) la conformità alle norme fiscali;
 - f) il rispetto delle competenze;
 - g) il rispetto dell'ordinamento contabile;
 - h) il rispetto del regolamento di contabilità;
 - i) la mancanza di conseguenze negative sugli equilibri di bilancio e sul patto di stabilità;
 - l) l'accertamento dell'entrata;
 - m) la copertura nel bilancio pluriennale;

- n) la regolarità della documentazione;
 - o) gli equilibri finanziari complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica
3. Le risultanze di questa forma di controllo sono contenute nel testo del provvedimento. La giunta ed il consiglio possono discostarsi dalle risultanze del parere di regolarità contabile sulla base di argomentate motivazioni.
 4. Al controllo di regolarità contabile partecipa il revisore dei conti, che verifica le attività di controllo svolte dal responsabile. Egli predispone con cadenza semestrale uno specifico rapporto che, unitamente alle indicazioni del revisore dei conti, è trasmesso al Sindaco, al Segretario, ai Responsabili, al Nucleo di valutazione ed al Consiglio comunale.

Articolo 4 Il controllo sugli equilibri finanziari

1. La regolamentazione del controllo sugli equilibri finanziari sarà contenuta nel regolamento di contabilità che verrà adeguato entro breve termine alle nuove disposizioni di legge.
2. La responsabilità di questa forma di controllo interno è posta in capo al responsabile del settore finanziario.

Art. 5 Il controllo di gestione

1. Il controllo di gestione misura l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della gestione ed ha come finalità quella di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.
2. Esso è svolto con riferimento ai singoli centri di costo ed ai servizi.
3. Si basa sulla seguente struttura contabile: il PEG, che comprende anche il piano delle performance ed il PDO; i centri di costo ; il sistema di indicatori e di reportistica.
4. Le sue fasi sono quelle previste nel ciclo delle performance di cui al DLgs n. 150/2009.
5. Le sue risultanze sono utilizzate dal Nucleo di valutazione per la valutazione dei responsabili.
6. Le attività sono svolte dalla struttura preposta ai controlli interni, coordinata dal segretario.

7. I suoi esiti sono contenuti in specifici report e sono trasmessi al Sindaco, al Presidente del consiglio dell'ente ed ai revisori dei conti.

Art. 6 Gestione associata

1. Le forme di controllo interno possono essere svolte anche in modo associato sulla base di convenzioni di cui all'articolo 30 del DLgs n. 267/2000.

Art. 7 La valutazione

1. Gli esiti delle varie forme di controllo interno sono trasmesse al Nucleo di valutazione affinché ne tenga conto nella valutazione dei responsabili, sulla base della metodologia utilizzata dal Comune.

Art. 8 L'affidamento al segretario della responsabilità di settori

1. La responsabilità di settori, in conseguenza dell'affidamento di compiti di rilevante importanza, sui controlli interni e sulla prevenzione della corruzione, può essere affidata al segretario solamente per periodi limitati ed in presenza di circostanze straordinarie, quali l'assenza dei responsabili con diritto alla conservazione del posto.

Art. 9 Entrata in vigore

2. Il presente regolamento entra in vigore decorsi 15 giorni dalla data in cui è diventata esecutiva la deliberazione di approvazione.
3. Esso è pubblicato sul sito internet dell'ente.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to VACCA STEFANO MATTIA ITALO

Il Segretario
F.to PIRAS MARINA

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 15-01-13 per rimanervi per quindici giorni consecutivi;
- E' stata trasmessa, con elenco n. _____ in data _____, ai capigruppo consiliari;
- E' stata trasmessa all'Organo di Controllo in data _____, Prot. N. _____

Bulzi, 15-01-13

Il Segretario Comunale
F.to PIRAS MARINA

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il giorno 26-01-13, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

Bulzi, li

Il Segretario Comunale
F.to PIRAS MARINA

E' copia conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio (art 14 legge 15/68)

Bulzi, li

Il Responsabile del Servizio
ADONELLA OGGIANO